

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4928 del 16/10/2020
Oggetto	Pratica nr. 9424 del 2020 - Attivita' nr. 5 : AUTORIZZAZIONE - D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Societa' HERA S.p.A. con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat, n. 2/4 ed impianti di depurazione nel Comune di Bondeno, in Via Paganini n. 9 e in Via per Stellata n. 29, a servizio dell'Agglomerato Bondeno - codice AFE0016. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attivita' di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, autorizzata con atti di A.U.A. n. 5801/2015 e n. 147/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5079 del 16/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 9424/2020/MB/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Società **HERA S.p.A.** con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat, n. 2/4 ed impianti di depurazione nel Comune di Bondeno, in Via Paganini n. 9 e in Via per Stellata n. 29, a servizio dell'**Agglomerato Bondeno - codice AFE0016. Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** per la modifica dell'attività di **raccolta e depurazione delle acque reflue urbane**, autorizzata con atti di A.U.A. n. 5801/2015 e n. 147/2015.

LA RESPONSABILE

VISTA la nota di HERA S.p.A., Prot. n. 21798 del 03.03.2020 (Prot. Arpae n. PG/2020/34549 del 03.03.2020), di *trasmissione documentazione per modifica sostanziale AUA agglomerato AFE0016 Bondeno (FE) - Bondeno Via Paganini n. 9 Atto n. 5801 del 02.10.2015 – Santissimo Via per Stellata n. 29 Atto n. 147 del 15.01.2015* e il successivo completamento con nota Prot. n. 39436 del 06.05.2020 (Prot. Arpae n. PG/2020/66594 del 06.05.2020);

VISTA l'istanza allegata alla nota Prot. n. 21798/2020 sopra citata, presentata dalla Società HERA S.p.A, nella persona di Scarcella GianNicola in qualità di Responsabile impianti fognario depurativi di HERA S.p.A., con sede legale nel Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la **modifica sostanziale** dell'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane riguardante l'**Agglomerato di Bondeno - codice AFE0016**, attualmente autorizzata con:

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), atto n. 147 del 15.01.2015, adottato dalla Provincia di Ferrara per l'impianto di depurazione di Santissimo, Via per Stellata n. 29 – Potenzialità max impianto di depurazione 3.000 A.E. e successivo atto di aggiornamento, adottato da Arpae, n. DET-AMB-2019-477 del 01.02.2019;

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), atto n. 5801 del 02.10.2015, adottato dalla Provincia di Ferrara per l'impianto di depurazione di Via Paganini n. 9 - Potenzialità max impianto di depurazione 10.000 A.E. e successivo atto di aggiornamento, adottato da Arpae, n. DET-AMB-2018-2045 del 27.04.2018;

CONSIDERATO che la suddetta istanza è stata presentata dalla Società per la modifica sostanziale dell'attività, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, con modifica della sola matrice ambientale scarichi idrici, autorizzata con le A.U.A. succitate, in quanto la stessa Società, nella nota Prot. n. 21798/2020 precedentemente citata, dichiara che *la rete fognaria dell'impianto di Borgo Scala è stata collegata alla rete che recapita al depuratore di Santissimo, Via per Stellata 29 Bondeno e che il depuratore di Borgo Scala è stato dismesso in data 06.08.2019 come da precedente comunicazione Prot. HERA S.p.A. n. 84291 del 03.09.2019;*

VISTA la lettera di HERA S.p.A. Prot. n. 84291 del 03.09.2019, con cui ha comunicato *che la rete fognaria dell'agglomerato di Borgo Scala, per il quale era stata inoltrata domanda AUA DGR 201/2016 prot. n. 27388 in data 13.03.2019, è stata collegata alla rete che recapita al depuratore delle acque reflue urbane di Santissimo Via per Stellata 29 Bondeno. Pertanto, il depuratore di Borgo Scala è stato dismesso. A breve verrà inoltrata la pratica di aggiornamento di AUA del depuratore di Santissimo;*

VISTO l'Allegato IV, "Impianti e attività in deroga" - Parte I "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1", alla Parte Quinta, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che ricomprende, in particolare, il Punto p)-bis: Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico: in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti;

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTI:

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. n. 21/2012;

la L. n. 447/95;

VISTE altresì:

la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 201 del 22.02.2016. “Approvazione della Direttiva concernente *Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 Aprile 2019, n. 569: “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”, che individua l'agglomerato cod. AFE0016 con il nome “Bondeno” e l'agglomerato cod. AFE0025, con il nome “Borgo Scala”;

VISTA la D.G.R. n. 995/2012: “Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/2009 – Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connesse ad impianti di depurazione acque”;

PRESO ATTO che fino alla data di rilascio del presente atto, per l'agglomerato in oggetto, sono regolarmente in vigore i seguenti atti, precedentemente citati:

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), atto n. 147 del 15.01.2015, per l'impianto di depurazione di Santissimo, Via per Stellata n. 29, come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2019-477 del 01.02.2019 ;
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), atto n. 5801 del 02.10.2015, per l'impianto di depurazione di Via Paganini n. 9, come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2018-2045 del 27.04.2018;

VISTE:

- la nota Arpae Prot. n. PG/2020/81611 del 08.06.2020, di avvio del procedimento amministrativo e invio della documentazione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

- la nota Arpae Prot. n. PG/2020/86290 del 16.06.2020, di invio documentazione e richiesta parere al Consorzio della Bonifica Burana;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 9002 del 17.06.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/87105 del 17.06.2020, nella quale, in particolare, segnala la necessità di chiarimenti riguardanti il tratto di canale tombinato di competenza dello stesso Consorzio, la cui alimentazione con acqua ad uso irriguo ed ambientale sembrerebbe incompatibile con il regolare funzionamento del sistema depurativo a capo della rete;

VISTA la nota del Consorzio della Bonifica Burana, Prot. n. 2020/09122 del 26.06.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/92349 del 26.06.2020, con cui ha espresso il parere favorevole alla richiesta di variante relativa alle Autorizzazioni uniche Ambientali che coinvolgono gli impianti di depurazione dell'agglomerato di Bondeno in gestione alla Società HERA S.p.A.;

VISTA la nota Arpae Prot. n. PG/2020/96738 del 06.07.2020, di richiesta chiarimenti in merito a quanto segnalato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nella nota Prot. n. 9002/2020 precedentemente citata;

VISTA la nota di HERA S.p.A., Prot. n. 64785 del 29.07.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/109162 del 23.07.2020, con cui ha comunicato di aver eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara durante il quale si è, in particolare, accertato che la rete fognaria interessata e l'impianto irriguo gestito dallo stesso Consorzio, sono regimati da due distinti sistemi idraulici e non sono presenti punti di collegamento tra gli stessi;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 11910 del 13.08.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/117598 del 13.08.2020, con la quale conferma che dalle verifiche effettuate sul posto si può escludere la presenza di collegamenti tra le due condotte e che si ritiene chiarita la situazione segnalata;

VISTE la “Planimetria bacino fognario di Bondeno” e la “Relazione tecnica di funzionamento idraulico degli scolmatori dell'agglomerato di Bondeno”, allegate all'istanza, da cui, in particolare, si rileva che l'agglomerato presenta gli scaricatori di piena di seguito riportati:

SCOLMATORI	CORPO IDRICO RICETTORE
Scolmatore S1 Via Volta	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S2 Via Galilei	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S3 Via Pace	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S4 Via Alfieri	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S5 Via Virgiliana	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S6 Via Borgatti	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S7 Corso Panaro	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S8 Via Paganini	Cavo Poretto
Scolmatore S9 Via Pironi	Canale Emissario di Burana
Scolmatore S10 Viale Matteotti	Cavo Rondone Secondo
Scolmatore S11 Via Per Stellata	Cavo Rondone Secondo
Scolmatore S12 Via Palladio	Cavo Rondone Primo
Scolmatore S13 Via Ragazzi	Cavo Rondone Primo
Scolmatore S11 Via Per Stellata	Cavo Rondone Secondo

e i seguenti scarichi della rete di drenaggio delle acque meteoriche nei corpi idrici superficiali:

SCARICHI RETE BIANCA	CORPO IDRICO RICETTORE
Scarico SC1 Via Torricelli	Canale Emissario di Burana
Scarico SC2 Via Palladio	Cavo Rondone Secondo
Scarico SC3 Via Ragazzi	Cavo Rondone Primo

CONSIDERATO che la suddetta istanza è stata presentata dalla Società per il collegamento degli scarichi dell'abitato di Borgo Scala, alla rete che recapita al depuratore di Via per Stellata n. 29 e con

l'intenzione di acquisire un'unica Autorizzazione Unica Ambientale riguardante l'agglomerato di Bondeno;

VISTO il programma ATERSIR approvato dal Consiglio d'Ambito in data 22 Novembre 2017, di aggiornamento dei programmi degli interventi dei Piani d'Ambito precedentemente approvati, che, per il bacino territoriale di Ferrara prevede, in particolare, per il Comune di Bondeno, la realizzazione del collegamento degli scarichi di Borgo Scala alla rete del depuratore Santissimo;

VERIFICATO che nella D.G.R. n. 569/2019 precedentemente citata, risulta quanto segue:

- Agglomerato di Bondeno - cod. AFE0016 - consistenza agglomerato/A.E. serviti dalla rete fognaria/A.E. complessivamente depurati: 7085 A.E.;
- Agglomerato di Borgo Scala - cod. AFE0025 - consistenza agglomerato < 50 A.E.;

CONSIDERATO che si tratta di n. 2 impianti di depurazione con le potenzialità massime già citate, a servizio di pubbliche fognature dell'agglomerato di Bondeno, con scarichi fognari esistenti ai sensi del D.Lgs n. 152/06, con caratteristiche per le quali si applicano le disposizioni previste per gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiori a 2000;

RITENUTE ancora valide le istruttorie e relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale contenute negli atti sopra citati, non oggetto di modifica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare un'unica Autorizzazione Unica Ambientale per l'agglomerato di Bondeno (cod. AFE 0016), servito dai n. 2 impianti di depurazione esistenti, precedentemente citati, con ricompreso l'abitato di Borgo Scala;

DATO ATTO che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° Gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

DATO ATTO che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

DATO ATTO che la Ditta HERA S.p.A., con nota inviata via PEC in data 13.10.2020 con Prot. n. 85059/20 acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/147130 del 13.10.2020, ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01191518684662 del 11.06.2020, assieme al presente atto;

DATO ATTO che con D.D.G. n.102/2019 è stato conferito alla sottoscritta, incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, è la Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, titolare dell'Incarico di Funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, da rilasciare alla Società **HERA S.p.A.**, C.F. n. 04245520376 e P.IVA n. 03819031208, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, per l'esercizio dell'attività di **raccolta e depurazione delle acque reflue urbane**, a servizio dell'**Agglomerato di Bondeno – cod. AFE0016**, con n. 2 impianti di depurazione esistenti ubicati nel Comune di Bondeno (FE): n. 1 depuratore in Via per Stellata n. 29, che tratta anche le acque dell'abitato di Borgo Scala e n. 1 depuratore in Via Paganini n. 9.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06	Arpae
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06	Arpae

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

- Gli scarichi fognari autorizzati, dell'impianto di depurazione di Bondeno, Via Paganini n. 9, che confluisce nel corpo idrico superficiale Cavo Porretto e dell'impianto di depurazione di Bondeno, Via per Stellata n. 29, località Santissimo, che confluisce nel corpo idrico superficiale Cavo Rondone Secondo, sono quelli contrassegnati con la sigla "**SC4**" (corrispondente allo scarico del depuratore Via Paganini) e con la sigla "**SC5**" (corrispondente allo scarico del depuratore Via per

Stellata), nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1"** denominata "Planimetria bacino fognario di Bondeno";

2. La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati negli elaborati uniti a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1"** - "Planimetria bacino fognario di Bondeno", nell'**Allegato "2"** - "Impianto di depurazione di Bondeno" (Via Paganini) e nell'**Allegato "3"** - "Depurazione" (Via per Stellata-Santissimo);
3. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla "**Tabella 1**" (intesi come concentrazione) e dalla "**Tabella 3**", dell'**Allegato 5**, alla Parte Terza, del D.Lgs n. 152/06, nei pozzetti di campionamento, indicati nell'**Allegato "2"** e nell'**Allegato "3"** al presente atto;
4. Relativamente al parametro Escherichia Coli:
 - Scarico "**SC4**", Depuratore di Via Paganini: il Gestore dovrà tenere efficiente il sistema di disinfezione, che dovrà attivarsi in caso di esplicita richiesta da parte degli Enti;
 - Scarico "**SC5**", Depuratore di Via per Stellata: lo scarico dell'impianto di depurazione deve rispettare il limite di **5.000 UFC/100ml**, solo per il periodo che va dal 15 Marzo al 15 Ottobre di ogni anno. Al di fuori del periodo citato, potrà essere sospesa la disinfezione. Il gestore dovrà comunque tenere efficiente il sistema di disinfezione anche nel restante periodo di non utilizzo, che dovrà attivarsi in caso di esplicita richiesta da parte degli Enti;
5. Gli scarichi fognari delle reti bianche, di cui alla planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1"**, devono essere utilizzati esclusivamente per sgrondare le acque meteoriche;
6. L'Ente gestore deve effettuare autocontrolli, secondo le metodologie previste dal sopra menzionato Allegato 5, alla Parte Terza, del D.Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, allo scarico dell'impianto e sulle acque in entrata. I dati risultanti dalle analisi devono essere trasmessi all'Arpae di Ferrara;

7. Gli autocontrolli sopramenzionati dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei casi ivi previsti;
8. Il titolare dell'autorizzazione deve tenere un registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto;
9. Gli scaricatori di piena, indicati dalle planimetrie allegate al presente atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1"**, a servizio di questa rete fognaria devono essere mantenuti costantemente accessibili per la manutenzione da parte del gestore e per eventuali ispezioni atte a verificare il corretto funzionamento, devono essere dimensionati in modo tale da impedire, in caso di evento meteorico, il versamento diretto, nei corpi idrici ricettori, delle acque pluviali sino ad un volume pari a tre volte la portata media oraria di tempo secco;
10. L'impianto di depurazione non dovrà recare alcun nocumento a persone o cose, in particolare per il rumore, odori e aerosol;
11. Il controllo va effettuato in un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte di ogni scarico finale nel corpo recettore, autorizzato con il presente atto, che dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;
12. Ogni pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm. per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza: **qualora i pozzetti non risultino avere tali caratteristiche, gli stessi dovranno essere adeguati entro 180 giorni dal rilascio del presente atto;**

13. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
14. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
15. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
16. Il Gestore deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;
17. In occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovranno adottare, qualora sia possibile tecnicamente e a livello gestionale, misure alternative all'utilizzo del by-pass, smaltendo i reflui mediante conferimento degli stessi ad altro impianto;
18. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti, con particolare attenzione al periodo in cui il corpo idrico ricettore dello scarico ha portata nulla;
19. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
20. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae e al Comune anche a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

B) PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Solo per depuratore di Via Paganini

Tutte le attività di trattamento fanghi inerenti acque reflue devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene.

A tal fine devono essere adottate obbligatoriamente le seguenti misure di contenimento:

- limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
- minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.

Essendo la capacità di trattamento dell'impianto di trattamento di Via Paganini pari a 10.000 A.E., ci sono ulteriori prescrizioni sulle misure di contenimento delle emissioni della sezione delle linee fanghi, in particolare:

Ispessimento a gravità

- Copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) è inferiore a 15 giorni;

Ispessimento meccanico;

- Effettuare il lavaggio della macchina e verificarne periodicamente lo stato;

Disidratazione meccanica

- Per impianti fissi la conduzione del trattamento deve essere effettuata in ambiente chiuso;
- Ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi effettuati con dispositivo mobile;
- Ridurre al minimo i tempi di permanenza del cassone di raccolta;
- Coprire il medesimo con un telo;

Digestione aerobica

- Assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un apporto $SSV/SST < 0,65$ al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione.

Il presente provvedimento **sostituisce**, dalla data di rilascio da parte di Arpae alla Società HERA S.p.A.:

- l'**Autorizzazione Unica Ambientale** adottata dalla Provincia di Ferrara, **atto n. 147** del 15.01.2015, per l'impianto di depurazione di Santissimo, Via per Stellata n. 29, come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2019-477 del 01.02.2019

e

- l'**Autorizzazione Unica Ambientale** adottata dalla Provincia di Ferrara, **atto n. 5801** del 02.10.2015, per l'impianto di depurazione di Via Paganini n. 9, come modificato con atto di aggiornamento n. DET-AMB-2018-2045 del 27.04.2018;

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae formale domanda per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, nonché per ogni modifica in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare all'Arpae una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità di 15 anni dalla data di rilascio del presente atto, da parte di Arpae.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

Il presente provvedimento, a cui dovrà essere allegata, da parte del proponente, la marca da bollo numero identificativo 01191518684662 del 11.06.2020, è efficace a decorrere dalla data dell'avvenuta notifica al richiedente e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso alla Società HERA S.p.A., al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Servizio Ambiente del Comune di Bondeno, al SUAP del Comune di Bondeno e all'ATERSIR-Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale.

firmato digitalmente
La Responsabile del Servizio
Dott.ssa. Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.